

Grandi gruppi Le strade di Benetton

Cao riporta a casa Sintonia

DI ALESSANDRA PUATO

Frenata sull'Est, concentrazione domestica su Aeroporti di Roma e Atlantia, ingresso dei nuovi soci congelato per un anno. È la Sintonia di Stefano Cao, alla guida del braccio infrastrutturale dei Benetton.



Manager
Stefano
Cao

A PAGINA 4

Grandi gruppi Il manager ex Eni garante dell'equilibrio fra i soci

Cao riporta Sintonia sulle strade di casa

Tramontate le partite a Praga e in Turchia, la holding dei Benetton si concentra su Aeroporti di Roma e Atlantia

DI ALESSANDRA PUATO

Frenata sulle partite ormai chiuse dell'Est Europa (l'aeroporto di Praga e le strade turche); concentrazione domestica su Aeroporti di Roma (Adr) e Atlantia (cioè Autostrade); ingresso di nuovi soci congelato, con senso di realtà, almeno per un anno, viste le condizioni di mercato e la necessità di non scontentare i soci minori svendendo azioni pagate a caro prezzo. È questo il pacchetto-Sintonia che si trova in mano Stefano Cao, il nuovo amministratore delegato della controllata dei Benetton per le infrastrutture. Una dote ridotta rispetto a un anno fa, quando gli asset in pancia a Sintonia valevano circa 5 miliardi (il doppio); i progetti d'espansione erano tutti all'estero e il capitale previsto era di 4 miliardi, anziché gli 1,7 attuali.

Gli impegni per ora sono concentrati sull'Adr degli annunciati 340 esuberi (-16,3% i passeggeri di Fiumicino in dicembre), che Sintonia partecipa attraverso Gemina (-70% in Borsa in un anno) e Investimenti Infrastrutture. L'obiettivo è concludere

entro aprile il masterplan studiato con l'aeroporto Changi di Singapore, «il più bello del mondo», con palme, piscine ed Harry's Bar. Scopo: il raddoppio di Fiumicino a Nord, con incorporazione «per esproprio» dell'adiacente area Maccarese dei Benetton medesimi. L'altro obiettivo di Adr, che vanta 20 milioni di crediti, chissà quando esigibili, da Alitalia ed Air One, è ottenere dall'Enac ciò che finora è stato impossibile: l'aumento delle tariffe aeropor-

tuali con rinnovo del contratto di programma.

Le vie dell'India

Il secondo punto di sviluppo della nuova Sintonia è Atlantia (utili su, ma -0,5% il traffico sulle autostrade italiane nei 9 mesi 2008, -48,5% in Borsa nell'ultimo anno). Qui c'è da riuscire a firmare il contratto per i 200 km di autostrade in India, in joint venture al 50% con Tata (è prima in graduatoria); e da vincere la gara sui 300 km di autostrade



Image Economica



Vertici Gilberto Benetton, presidente di Edizione, e, a lato, Stefano Cao, amministratore delegato Sintonia

di Abu Dhabi (si è prequalificata). Soprattutto, c'è anche qui la partita politica italiana: abolire quel che resta della legge Di Pietro, cioè ottenere che passi al Senato l'emendamento al decreto milleproroghe (lettera C, comma 85, articolo 2, legge 286/2006) che obbliga a partecipare alle gare su ogni commessa. Se va, Autostrade potrà investire fino al 60% dell'importo dei lavori senza affrontare incognite e lungaggini della gara d'appalto. È atteso il via per fine mese.

Il caso Telco

Nominato il 3 febbraio, in carica effettiva dal 16, Cao «il petro-

liere» ha trascorso all'Eni 32 anni, otto da direttore generale, presidente fra l'altro di Saipem e Agip International. Ha concluso trattative sul gas con tutti, russi in testa ed è pure stato, «cilegna sulla torta», commenta qualcuno a Ponzano, amministratore indipendente di Telecom, che Sintonia partecipa (ha l'8,39% di Telco). Inoltre era all'Eni ai tempi di Franco Bernabè. Basta per dire che i Benetton saranno soci un po' meno silenziosi di Telecom? Forse no. Gilberto Benetton, presidente di Edizione (che controlla Sintonia al 66,4%), ha negato l'adesione al finanziamento soci di Telecom; e se ci sarà un aumento di capitale, la partecipazione di Sintonia non è scontata. L'investimento in Telco non crescerà, ritengono fonti vicine ai soci minori di Sintonia, destinati ad avere un nuovo peso.

Cao ha difatti un ruolo cruciale: far decollare, in piena crisi di

capitali, il braccio infrastrutturale dei Benetton, sganciandolo però dai Benetton. Deve trarre dalle secche Sintonia rendendola allettante per partner futuri e senza scontentare gli altri soci: vale a dire, oltre a Mediobanca, il fondo sovrano di Singapore Gci e quella Goldman Sachs che è entrata rittosa in dicembre al 9,98%, anziché al 14,3% previsto, iniettando 700 milioni invece che un miliardo. Questo ha portato ad altre variazioni: il fondo di Singapore doveva avere il 14,3%, è salito al 17,68% grazie a sconto sulle azioni, e allo stesso modo Mediobanca è entrata con il 5,97%, anziché il 4,8%. I due apportano un miliardo («a chiamata»); ma se avessero negoziato ai prezzi di Borsa attuali, avrebbero sborsato meno.

Il «collante»

Cao in Sintonia è il collante, il garante, l'uomo non-Benetton dalle tante relazioni internazionali, con privati e governi. È qui la chiave della sua nomina, su una poltrona vacante da un anno e destinata a Giovanni Castellucci, l'amministratore delegato di Atlantia (ingegnere meccanico come lui; si è dimesso da consigliere, lasciando il posto a Sergio Erede); forse un po' troppo «trevisano» per raccogliere il consenso di tutti. Non è un caso che, nel riassetto di Edizione, si sia scelto di mantenere Sintonia Sa, con sede in Lussemburgo: smarcamento da Ponzano. Cao ora deve portare a casa dossier, convincere le banche, attrarre nuovi soci, tenersi i vecchi.

La mano tesa di Corrado Passera, che il 5 febbraio si è detto disponibile a partecipare ai progetti di Sintonia (non da socio), è un volano, ma non basta.

L'agenda

Le partite aperte

- ✓ **Agip e Di Pietro**: concludere entro la primavera il piano di sviluppo con il Singapore Changi Airport, ottenere l'aumento delle tariffe con rinnovo del contratto di programma
- ✓ **Atlantia**: firmare il contratto per le autostrade in India e vincere la gara per Abu Dhabi; ottenere l'abolizione dell'obbligo di gara su qualsiasi fornitura in Italia (legge Di Pietro)
- ✓ **Telecom**: valutare l'eventuale partecipazione all'aumento di capitale
- ✓ **Soci**: raccogliere i 2 miliardi di capitale mancanti coinvolgendo nuovi partner in Sintonia

I numeri

5 miliardi	valore stimato delle partecipazioni di Sintonia al marzo 2008
2,5 miliardi	valore stimato delle partecipazioni di Sintonia al febbraio 2009
-48,5%	andamento in Borsa di Atlantia nell'ultimo anno
-69,9%	andamento in Borsa di Gemina (Adr) nell'ultimo anno

Fonte: elaborazione Corriere Economia. Dati al 5/2/09

Puato